



Censura all'informazione al Gaslini di Genova

E' la denuncia di Luca Poma, portavoce nazionale del comitato nazionale di farmacovigilanza **Giù le Mani dai Bambini®**. Sabato 15 novembre 2008, si è svolto, nell'Aula Magna dell'Ospedale Gaslini di Genova un convegno organizzato per informare la comunità medico-pediatrica sul delicato tema dei problemi di comportamento dei minori. Riportiamo la denuncia di **Giù le Mani dai Bambini®** che sostiene si sia fatta Informazione a senso unico con censura preventiva di ogni punto di vista distonico rispetto a quello propagandato nel corso del convegno, ovvero che i problemi di comportamento dei minori sono una malattia e vanno curati – perché no – con uno psicofarmaco.

Luca Poma (Giù le Mani dai Bambini): *“Il convegno era guarda caso finanziato dalla multinazionale Eli Lilly, nonostante fosse in una struttura pubblica: faremo presentare delle interrogazioni nelle sedi istituzionali, se del caso anche in Parlamento, qualora il Comune non dovesse dare pronta risposta”. “Un’atmosfera pesantissima – conferma Ileana Bego, laureanda della Facoltà di Farmacia dell’Università di Genova, che ha partecipato di persona all’evento – davvero non me l’aspettavo: non è stato lasciato alcuno spazio a nessuna domanda ‘critica’ rispetto all’impostazione dei relatori, secondo i quali l’eccessiva agitazione e distrazione dei bambini è una malattia e come tale va curata. Si sono limitati ad esporre le loro tesi preconfezionate, prendere o lasciare. La direzione dell’Ospedale Gaslini, che è una struttura nota e seria, dovrebbe interrogarsi circa l’opportunità di ospitare in futuro un’informazione così a senso unico. Ho anche provato a porre delle questioni, per comprendere il perché di questa indisponibilità ad esaminare anche altri punti di vista scientifici, dal momento che la comunità accademica non è assolutamente concorde circa l’opportunità di somministrare psicofarmaci ai bambini, ma sono stata malamente zittita, dal palco mi hanno chiamato ‘sedicente studente’ e mi hanno impedito di terminare le mie domande”. Conferma l’accaduto Laura Cuda, Dottoressa in Scienze dell’Educazione, anch’essa presente di persona, intervistata all’uscita del convegno: “Hanno zittito malamente quella studentessa, che faceva appello ad un’informazione più equilibrata, quasi deridendola. In particolare il dott. Amnon Cohen, che presiedeva l’evento, ha dato davvero un pessimo esempio: mai sentito un convegno così eterodiretto e preimpostato, è triste che su temi così delicati si rifiuti totalmente il confronto”.*

Fonte: Noi Tutti Noi